

Interrogazione scritta al Ministro dell'Interno

premessi che

I ripetuti allarmi lanciati dall'Amministrazione Comunale di Pisa, con ripetute sollecitazioni e richieste di incontro da parte del Sindaco Filippeschi alle più alte Autorità regionali e nazionali, e anche secondo quanto riportato negli ultimi mesi dalla stampa locale descrivono la grave recrudescenza di fenomeni criminali nella città di Pisa;

negli ultimi tempi, come lamentato anche da spontanei gruppi di cittadini, si contano infatti numerosi reati dovuti ad episodi di microcriminalità tra cui furti e commercio illegale di stupefacenti ed episodi legati alla criminalità organizzata. Una criminalità diffusa un tempo sconosciuta per Pisa ma che sta trovando terreno fertile anche in zone centrali della città, ad esempio si pensi: a Piazza delle Vettovaglie o all'abusivismo commerciale e ai vigili malmenati in zone nevralgiche della città come Piazza del Duomo, Piazza Manin, Largo Cocco Griffi;

a fronte di un aggravarsi della situazione di sicurezza urbana della città si registra paradossalmente una carenza di effettivi nel personale delle forze dell'Ordine assegnate alla Questura di Pisa, peraltro già riconosciuta dal Ministro dell'Interno in un precedente atto di sindacato ispettivo, che, sebbene esse siano fortemente impegnate nel contrasto del crimine, risultano essere nettamente insufficienti per far fronte alla situazione dell'ordine pubblico a Pisa, che desta sempre più preoccupazione;

la ragione principale del sopracitato squilibrio di agenti di pubblica sicurezza, più volte segnalata, è connessa al fatto che la città di Pisa in realtà ha una quantità di presenze quotidiane superiore di almeno un terzo rispetto ai cittadini residenti;

Per sapere

se, anche in seguito ai numerosi appelli fatti dal Prefetto di Pisa e dai sindacati di Polizia della città il Ministro sia a conoscenza della situazione sopradescritta e del livello di criminalità raggiunto in città e quali iniziative urgenti intenda prendere il Ministro degli Interni per fronteggiare tale situazione.

Se egli non intenda poi da subito assegnare nuovi mezzi e nuovo personale per la Polizia di Stato sia nel capoluogo provinciale che nella provincia di Pisa, visto che anche da notizie sindacali risulta che Pisa sia stata esclusa dall'assegnazione di nuovi agenti usciti dai recenti concorsi di arruolamento della Polizia di Stato.

Ermete Realacci, Maria Grazia Gatti, Paolo Fontanelli